



Sindacato Autonomo

Segreteria di Coordinamento



SINDACATO ITALIANO LAVORATORI
CREDITO ENTI ASSIMILATI

www.silceagruppointesa.org

info@silceagruppointesa.org

Le regole di Ponzio Pilato

Ancora una volta siamo a parlare di circolari.

Ancora una volta assistiamo ad un aggrovigliamento di norme che rendono il lavoro una quotidiana lotta per la raccolta della documentazione.

Il sospetto che avanziamo è che la diffusione di circolari che cercano di regolare ogni più piccolo aspetto dell'attività lavorativa, sia un paravento dietro al quale si nasconde la volontà di preconstituire un percorso per l'individuazione, sempre e comunque, di un colpevole ... ai livelli inferiori della scala gerarchica.

Infatti temiamo che se per necessità operative (cliente in attesa, pressioni commerciali) si saltassero dei passaggi, qualora tutto andasse a buon fine, nessuno sollevarebbe alcuna obiezione, ma se qualcosa dovesse andare storto (una perdita economica, una causa intentata dal cliente per rimborsi) allora si cercherebbe "il colpevole" e lo si troverebbe (da parte di quell'autentico esercito - che è ormai l'Auditing - comandato esclusivamente a trovare gli errori) in chi non ha compilato il modulo "A", con la certificazione "B" e il timbro "C".

E' così per le circolari 501 e soprattutto 502 del 29 novembre che, pur cambiando radicalmente l'approccio per la comunicazione dei fidi (e quindi la concessione degli stessi con la loro operatività) senza alcuna giornata di studio e approfondimento, sono state rese operative con decorrenza 1 dicembre.

Eppure una qualche riunione in aula non avrebbe fatto male, soprattutto perché le ridette circolari (come tante altre) sono tutt'altro che chiare.

Anche perché sfidiamo chiunque ad assolvere a tutti gli adempimenti richiesti per la "messa in pista" di un plafond affidativi in meno di due giornate piene di lavoro.

E' opinione della scrivente Segreteria che la ridondante emanazione di circolari e manuali voglia coprire la responsabilità di chi, ai "piani alti", qualora sorgessero dei problemi, direbbe "ma noi ve lo avevamo scritto nelle circolari" ma che, ogni giorno, esercita pressione perché siano venduti i prodotti, fatte telefonate, prontamente eseguiti bonifici ed evase richieste di ogni genere.

Noi non ci stiamo: l'Azienda deve formulare disposizioni chiare, sintetiche, di agevole esecuzione.

Oppure deve attendersi un rallentamento generalizzato di ogni attività per l'assolvimento dei passaggi imposti dalle circolari.

E poiché la produzione delle circolari è tale da rendere impraticabile un monitoraggio da parte di poche persone, rivolgiamo un appello a tutti i colleghi perché ci segnalino alla e-mail del sindacato quelle circolari che sembrano più complesse o che presentino delle incongruenze operative, perché si possa predisporre relative richieste di chiarimenti e semplificazione all'azienda.

La Segreteria

Milano, 21 dicembre 2005